

ACCORDI INTERNAZIONALI LMC



PRESENTAZIONE

Il presente documento intende integrare e sviluppare le basi organizzative concordate nelle Assemblee internazionali, compresi gli accordi continentali. L'obiettivo è raccogliere in un unico testo gli elementi organizzativi e identitari approvati e condivisi da tutti.

Non si propone come un regolamento volto a definire in modo rigido e univoco cosa significhi essere LMC, ma come una linea guida comune nella quale tutti possano riconoscersi. Esso raccoglie gli elementi essenziali della vocazione LMC, valorizzando al tempo stesso la diversità e le specificità dei singoli Paesi. Ogni gruppo LMC ha una carta o uno statuto che tratta in modo più dettagliato gli aspetti specifici del proprio paese.

INTRODUZIONE

In una visione di Chiesa come comunione, il carisma di San Daniele Comboni è un dono dello Spirito alle chiese particolari dove gli LMC sono presenti. Come Movimento di Missionari Laici Comboniani, siamo un'espressione della dimensione missionaria delle nostre rispettive chiese locali – sia quelle che inviano sia quelle che accolgono missionari – e rendiamo testimonianza a Cristo nella nostra vita quotidiana e nelle nostre realtà economiche, sociali, politiche e culturali, vivendo secondo i valori del Regno di Dio. Lo facciamo in comunione con il resto della famiglia comboniana.

Intendiamo vivere insieme il nostro carisma; per questo riconosciamo, dichiariamo e preghiamo: **un solo mondo, una sola umanità, una risposta comune!**

CRITERI PER ESSERE LMC

Per essere ammesso a membro dell'associazione, la persona deve considerare che:

- a) Gli LMC hanno Cristo come maestro e guida, che li incoraggia ad andare incontro all'altro. La loro vita deve essere coerente con le loro convinzioni.
- b) La nostra identità è definita dalla nostra scelta di seguire Gesù Cristo in un contesto ecclesiale.
- c) La preghiera, la Parola di Dio e il carisma che condividiamo con la Famiglia Comboniana ci portano a fare causa comune con i più poveri e abbandonati.
- d) Ciascun LMC si impegna in attività pastorali e/o sociali, integrandosi nella Chiesa locale.
- e) L'LMC è una persona matura, laica, con spirito missionario e possiede capacità di adattamento necessarie per vivere insieme agli altri e lavorare in gruppo.
- f) L'LMC è disposto a ricevere un'adeguata formazione umana, cristiana, comboniana e professionale.
- g) L'LMC è in grado di lavorare in équipe.
- h) L'LMC si impegna a servire gli altri come espressione della propria fede cristiana.
- i) L'LMC si impegna a perseguire le finalità dell'Associazione.
- j) Per essere membro dell'Associazione, il candidato deve aver completato la fase formativa di discernimento secondo le seguenti linee guida:
 - affinché gli aspiranti possano inserirsi adeguatamente nell'azione missionaria dell'Associazione, essi si impegnano a fare un chiaro discernimento della propria vocazione missionaria e comboniana come laici.
 - Questo periodo di discernimento e accompagnamento ha la durata di circa un anno. Durante questo tempo, il candidato partecipa agli incontri formativi del proprio gruppo locale ed è attivamente coinvolto nelle attività del gruppo. Viene offerta una formazione missionaria e comboniana per completare la sua preparazione.
 - Durante questa fase, è necessaria la presenza di una guida personale e l'esperienza di fede in comunità.
 - Al termine di questo periodo di discernimento, il candidato presenta per iscritto, al gruppo di Coordinamento del proprio Paese, la sua richiesta di entrare a far parte dell'Associazione. Il gruppo di Coordinamento prenderà una decisione tenendo presente tale richiesta e le relazioni della guida e del gruppo di provenienza del candidato.
 - L'ammissione del nuovo LMC deve essere approvata dall'Assemblea del Paese di origine alla prima occasione utile. Questo evento dovrebbe essere celebrato o formalizzato mediante un segno esterno, generalmente durante una celebrazione eucaristica.

OBIETTIVI DEL MOVIMENTO

- a) Svolgere attività di evangelizzazione, promozione e sviluppo integrale delle genti a cui siamo inviati, preferibilmente i più poveri e abbandonati.
- b) Preparare e inviare i Laici Missionari Comboniani alla missione; accompagnare il loro servizio missionario e prendersi cura delle loro necessità, sia nel luogo di destinazione sia al loro ritorno.
- c) Promuovere l'animazione missionaria e impegnarsi nella Chiesa locale.
- d) Partecipare, a livello personale e comunitario, ai diversi forum ecclesiali ed extra-ecclesiali di annuncio e denuncia, in coordinamento con altri movimenti affini.
- e) Accompagnare e nutrire la vocazione missionaria dei propri membri durante tutta la loro vita, ovunque il Signore li chiami in ogni momento.
- f) Offrire spazi di crescita e sostegno comunitario che rafforzino l'identità LMC e l'impegno di vita dei suoi membri, ovunque essi si trovino.

- g) Assicurare che le comunità LMC creino spazi comuni di comunicazione, integrazione e formazione per mantenere i legami con la famiglia LMC.
- h) Aprire la missione ai laici, acquisire autonomia, rafforzare i diversi gruppi, sviluppare strutture organizzative solide e vivere la nostra identità comune restando aperti all'azione dello Spirito.
- i) Essere una comunità cristiana di riferimento per i propri membri, stabilendo un calendario di preghiera, ritiri, sacramenti e verifica della vita comunitaria.

IDENTITÀ LMC

Il movimento LMC si è formato al fine di rispondere alle esigenze missionarie nel mondo. Andare oltre i nostri confini personali, culturali e nazionali per incontrare gli altri e rispondere alle loro necessità continua a essere la nostra priorità come LMC. Dobbiamo rispondere in due modi alla chiamata a superare la nostra cultura: sia a livello personale (rispondendo alla chiamata che ciascuno di noi riceve), sia a livello di gruppo LMC (assumendoci, come gruppo, la responsabilità di permettere ad altri di andare in missione e di farlo anche a nostro nome), ampliando la dimensione missionaria della Chiesa. Sappiamo che oggi la missione non può essere compresa solo in termini geografici. Nel mondo globalizzato in cui viviamo, sono emerse nuove realtà, sia all'interno e sia all'esterno dei nostri Paesi, che richiedono una presenza missionaria. Il riconoscimento di questi nuovi ambiti di intervento, la risposta come Famiglia LMC e il perseguimento questo impegno sono elementi essenziali del nostro servizio come movimento missionario, per agire non solo sulle conseguenze, ma soprattutto sulle cause delle ingiustizie.

Crediamo che l'uscita missionaria oltre la nostra cultura, lingua, ecc. sia una parte essenziale della nostra vocazione missionaria e un momento di grazia per ogni LMC. Come Comboni, riconosciamo che coloro che si donano totalmente al servizio missionario, facendone il centro della propria vita, sia che partano sia che rimangano nel proprio Paese, sono una parte essenziale della nostra famiglia LMC, con uguali diritti e doveri. Se mettiamo la missione al centro della nostra vita e ci mettiamo al suo servizio, formeremo una grande famiglia, attraverso la quale saremo meglio in grado di servire i più poveri e abbandonati del nostro mondo in ogni periodo storico.

Ciò che dovrebbe contraddistinguere l'LMC, dunque, è l'impegno a compiere la missione di Dio nel tempo e nel luogo che il Signore sceglie per noi in ogni momento, e non solo quando siamo impegnati in una missione all'estero. Questa è la nostra proposta vocazionale per tutti coloro che desiderano unirsi al nostro movimento missionario e che sono disposti a offrire la propria vita per la missione sia all'estero sia nel proprio Paese (attraverso diversi servizi: formazione, animazione missionaria, raccolta fondi, ecc.).

Incoraggiamo inoltre i gruppi nazionali a creare comunità LMC all'interno dei propri Paesi, per operare nei vari ambiti missionari (assistenza agli immigrati, in ambito Giustizia, Pace e Integrità del Creato (JPIC), assistenza alle popolazioni indigene, nella pastorale in aree non sufficientemente evangelizzate, ecc.).

Solo se saremo uniti e riconosceremo di essere corresponsabili nella nostra missione comune, potremo esprimere pienamente la nostra identità di movimento internazionale LMC.

La nostra identità è definita dai seguenti aspetti:

Laici

- Siamo uomini o donne maturi, single o sposati.
- Siamo impegnati attivamente nella vita secolare (lavoro, famiglia...).
- Consapevoli del valore delle diversità culturali, veniamo formati sotto il profilo umano, professionale e cristiano.
- Ci sosteniamo con il nostro lavoro nel paese d'origine.
- Operiamo per i valori del Regno di Dio, promuovendo l'evangelizzazione e la liberazione dei popoli.
- Abbiamo una vocazione cristiana e un senso di appartenenza alla comunità ecclesiale.
- Abbiamo fede matura e motivazione chiara per la missione.
- Siamo definiti dalla nostra scelta di seguire Gesù Cristo in un contesto ecclesiale e comunitario:
 - animando la Chiesa locale e il contesto sociale in cui viviamo,
 - dedicandoci alla promozione della liberazione dei popoli, della giustizia e della pace.

Missionari

- Noi, LMC, viviamo la missione in risposta alla nostra vocazione cristiana.
- Abbiamo una chiara e positiva disposizione a partire per la missione tra le popolazioni che non conoscono il vangelo o che hanno necessità di rafforzare la loro fede come comunità cristiane.
- Come LMC, vogliamo condividere la nostra vita con le persone a cui siamo inviati. Ciò implica dare e ricevere in ogni aspetto, compresa la nostra fede, le nostre capacità, ecc.
- Come cristiani, noi LMC annunciamo il Vangelo:
 - con la nostra testimonianza di vita;
 - con il nostro impegno nella società civile attraverso il lavoro e nella promozione dello sviluppo umano integrale, la liberazione dei popoli, la giustizia e la pace;
 - con il nostro impegno nelle attività pastorali, promuovendo una Chiesa ministeriale;
 - con l'impegno nell'animazione missionaria all'interno della Chiesa;
- Promuoviamo vocazioni missionarie.
- Ci schieriamo dalla parte degli più deboli, rendendoli protagonisti della propria liberazione.

Comboni

- Come Famiglia Comboniana, noi, LMC, viviamo la nostra vocazione secondo il carisma di San Daniele Comboni, adattandolo alla nostra condizione laicale.
- In generale, operiamo condividendo la responsabilità e collaborando con gli altri membri della Famiglia Comboniana.
- Ciò richiede:

- a) l'identificazione al carisma, la conoscenza del nostro fondatore e della sua spiritualità, per essere testimoni del vangelo di Gesù;
- b) "Salvare l'Africa con l'Africa", promuovendo e animando i laici locali;
- c) la scelta preferenziale per i più poveri della società (gli esclusi e gli impoveriti), che - per essere autentica - deve nascere dalla fede ed avere l'obiettivo di sensibilizzare il mondo della politica, dell'educazione, dell'economia, ecc., disponendosi a portare la croce con i crocifissi di oggi;
- d) la vita comunitaria come dimensione fondamentale della vita missionaria. Essa si realizza nella comunità LMC (quando possibile), sia essa comunità apostolica con i missionari comboniani o con altri operatori pastorali; mantenendo uno stile di vita sobrio e un atteggiamento di condivisione con le persone;
- e) proseguire con l'opera missionaria anche nel Paese d'origine, in particolare impegnandoci nella promozione della giustizia e della solidarietà, testimoniando il nostro carisma attraverso il nostro stile di vita e mantenendo la nostra presenza e i nostri progetti nelle missioni all'estero.
- f) come parte della famiglia comboniana, riteniamo che LMC, MCCJ, suore comboniane e secolari debbano trovare momenti di condivisione, per esempio nelle assemblee (dove gli invitati dell'altra famiglia sono presenti come osservatori), nei ritiri, nelle feste comboniane, ecc.

AMBITI DI MISSIONE

Le nostre priorità nell'attività missionaria, come LMC, saranno

- come LMC, siamo chiamati a risvegliare la coscienza missionaria della Chiesa promuovendo le vocazioni missionarie all'interno della Chiesa.
- Siamo chiamati a vivere in situazioni di frontiera, il che non significa necessariamente un luogo geografico, ma piuttosto scegliere di restare dove nessun altro lo vuole.
- Rafforzare i leader nei luoghi di missione: "Salvare l'Africa con l'Africa".
- Rafforzare e dare continuità alla presenza LMC nelle comunità in cui siamo presenti.

Criteri da considerare nella scelta di un ambito di missione:

- necessità della Chiesa locale;
- dare preferenza ai luoghi di prima evangelizzazione e tra i più poveri;
- preparazione e abilità dell'LMC che si rende disponibile per quel servizio (o che presterà servizio in quel luogo o che abbia manifestato la propria disponibilità o che sia da inviare per quel servizio);
- i progetti in cui siamo coinvolti siano approvati nel Paese che accoglie la comunità LMC;
- pianificazione di progetti chiari e sostenibili che garantiscano la continuità;
- scelta di luoghi in cui gli LMC possano vivere in comunità, così da facilitare l'aiuto reciproco, la formazione, l'internazionalità, la testimonianza del Vangelo e dove ciascuno possa trovare il proprio ruolo;
- prestare attenzione alla realtà delle famiglie con figli, laddove necessario.

Possibili modelli di intervento:

- **Modello pastorale:** La comunità LMC si assume la responsabilità nell'ambito dell'azione pastorale della parrocchia, ed è un punto di riferimento per la comunità cristiana locale. Consideriamo una grazia l'opportunità che ci viene offerta di impegnarci nella proclamazione della fede, così come di testimoniare un modello di Chiesa più vicino alla gente. Esempi di attività pastorali in cui la comunità LMC può essere coinvolta: accompagnamento di gruppi o comunità locali, formazione dei laici, pastorale familiare, testimonianza di vita, organizzazione della pastorale, ecc., al fine di realizzare i piani pastorali della parrocchia.
- **Modello sociale:** la comunità LMC dovrebbe essere coinvolta negli aspetti di giustizia e pace, nello sviluppo della comunità, ecc. Questa modalità comprende un campo d'azione molto ampio e le attività ad essa collegate permettono agli LMC di inserirsi meglio nella comunità e nella realtà in cui vivono. Esempi di attività in cui possiamo impegnarci: sostegno alle iniziative comunitarie di promozione umana (cooperative, ecc.), attività di impegno sociale nell'ambito della giustizia e della pace, attività con gruppi svantaggiati (bambini di strada, ecc.).
- **Modello professionale:** lavorare nelle strutture locali allo stesso livello della popolazione locale. In questo modo non creiamo nuove realtà, ma sosteniamo ciò che è già presente e il lavoro viene svolto dall'interno, rafforzando le strutture locali, partecipando alla formazione professionale delle persone, ecc. Cerchiamo di non sottrarre posti di lavoro ai laici locali, ma di rafforzare le strutture locali dall'interno esercitando la nostra professione.

Si possono adottare uno o più fra questi modelli all'interno della stessa comunità o territorio di azione.

ASPETTI FONDAMENTALI SULLA METODOLOGIA LMC

"Salvare l'Africa con l'Africa"

- Riconoscere la dignità delle persone;
- sviluppare un atteggiamento di ascolto e uno spirito di cooperazione, corresponsabilità e fraternità;
- promuovere e valorizzare i leader locali nell'evangelizzazione e nella promozione umana;
- valorizzare le persone del luogo e accompagnarle affinché diventino esse stesse protagoniste della propria vita;
- promuovere la maturazione personale, evitando forme di dipendenza.

Fare causa comune con la gente

- Non farsi tentare dalla creazione di superstrutture o dal perseguire progetti personali;
- Essere al servizio della gente, vivendo in semplicità;
- Realizzare progetti secondo le necessità e le possibilità della Chiesa locale

Inculturazione e dialogo interreligioso

- Rispetto per la cultura, le tradizioni e la religione locale; è quindi importante conoscere la lingua, il Paese e il territorio in cui siamo chiamati a servire;

- Inserimento nel nuovo contesto culturale locale con un atteggiamento di umiltà;
- Conoscere e rispettare la fede e lo stile di vita delle persone;
- Essere sensibili verso la loro spiritualità e trasmettere verità solide basate sulla Parola, non sui nostri dubbi;
- Essere segno di comunione favorendo il dialogo interetnico e interreligioso;
- Spirito di dono e accoglienza;
- Solo se riconosciamo che i poveri ci evangelizzano, saremo buoni missionari.

Evangelizzare come comunità

- creare una comunità apostolica composta da uomini, donne, bambini, single, sposati, ordinati, ecc.
- essere modelli di comunità evangelizzanti;
- ricordare che il Vangelo, se letto, assimilato e vissuto in comunità, acquisisce la sua piena coerenza e diventa una soluzione nelle nostre situazioni concrete;
- impegnarsi nel dialogo e offrire sostegno reciproco. Il dialogo dovrebbe essere un elemento costante nel processo formativo di un LMC e un modo per risolvere i conflitti;
- valorizzare la nostra formazione e la nostra dimensione internazionale;
- garantire la presenza di un coordinatore in ogni gruppo. Questo dovrebbe diventare una prassi regolare;
- cerchiamo di adottare uno stile di vita comunitario in cui possiamo sentirci liberi di condividere la nostra identità, ciò che viviamo e ciò che possediamo;
- è importante mantenere i contatti con la Chiesa locale di origine.

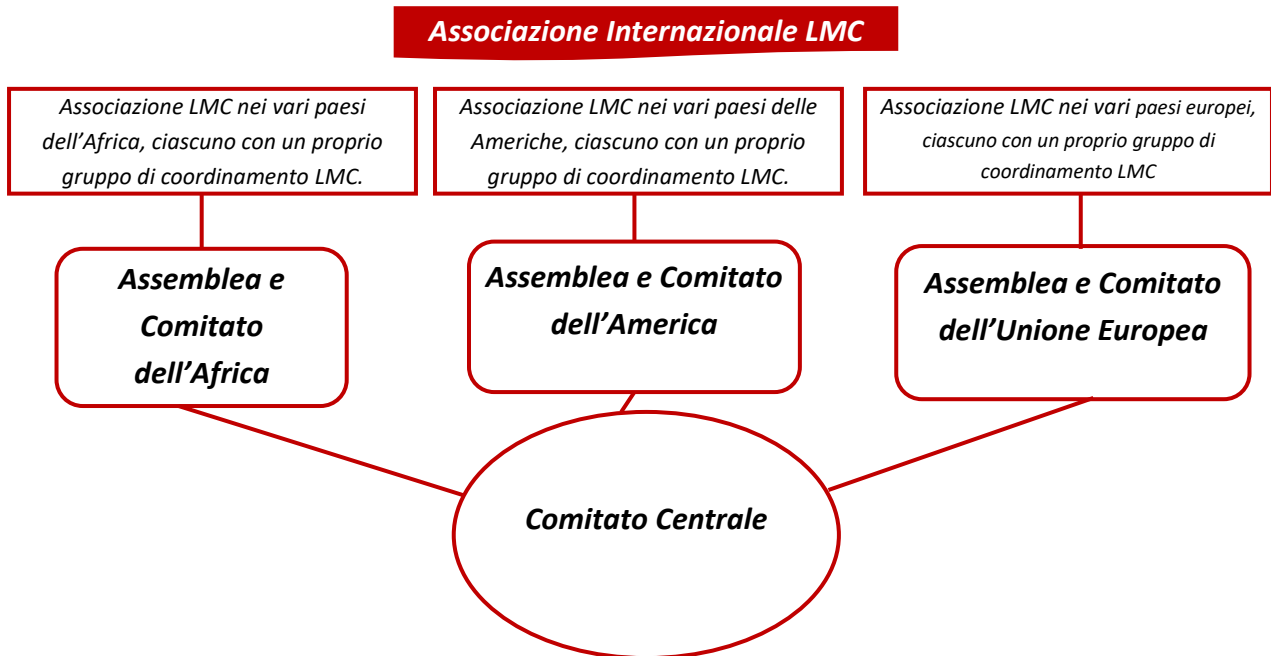
Come vivono gli LMC

- Noi, LMC, dovremmo distinguerci per la nostra disponibilità, nel metterci al servizio della Missione.
- Adeguiamo il nostro stile di vita alla realtà delle persone che ci circondano, vivendo in modo sobrio e semplice. Tuttavia, senza rinnegare la nostra cultura e la nostra identità.
- Uno stile di vita evangelico che adotti mezzi poveri.
- La chiara scelta che abbiamo fatto di vivere in solidarietà con i poveri implica che dobbiamo essere lì, con i poveri, riducendo al minimo ogni distanza tra noi.
- Uno stile di vita sobrio e un uso essenziale dei mezzi e delle strutture dovrebbero contraddistinguere la nostra presenza nelle missioni.
- La comunità è chiamata a essere il centro della Missione e il riferimento fondamentale del nostro stile missionario. Laddove vi sia una famiglia, essa rappresenta la prima comunità domestica di cui prendersi cura e il luogo privilegiato da cui prende avvio l'azione evangelizzatrice.
- Per evitare il rischio di isolamento, è opportuno che le missioni siano animate da comunità composte da più di due persone.
- Qualsiasi attività professionale da noi svolta, quali LMC, deve essere inserita in un contesto di evangelizzazione e come espressione della nostra fede cristiana, per evitare di essere percepiti semplicemente come tecnici o operatori umanitari. Inoltre, la nostra azione dovrebbe sempre tendere a promuovere lo sviluppo integrale della persona.

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

Organigramma dell'Associazione degli LMC

Gli statuti nazionali, insieme agli accordi continentali e internazionali, definiscono le rispettive responsabilità all'interno dell'Associazione.



ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE LMC

La struttura della nostra Associazione è stata creata per facilitare la nostra missione comune come LMC. Riteniamo fondamentale comprendere che questa missione può essere realizzata solo attraverso l'impegno di ciascun LMC, con la propria testimonianza di vita, attraverso le nostre comunità e i nostri gruppi in ogni paese, così come attraverso la collaborazione in sede continentale e intercontinentale. Per questo motivo, al vertice dell'organigramma si trova la nostra associazione – che prende forma nella vita missionaria di ciascun LMC – affinché i nostri gruppi di coordinamento a tutti i livelli sia consapevoli di essere al servizio della nostra missione comune.

L'Assemblea Generale Internazionale è il luogo privilegiato per il discernimento comunitario e per la condivisione di idee, proposte e orientamenti riguardanti il cammino della famiglia internazionale LMC. Essa costituisce l'organo che elabora e approva gli accordi e le linee guida generali che orientano la nostra attività a livello internazionale. È responsabilità di ogni Paese, comunità e singolo LMC accogliere tali orientamenti, farli propri e tradurli concretamente nella vita e nel servizio missionario, tenendo conto delle specifiche circostanze e delle realtà locali.

Assemblea Internazionale

Convocazione dell'Assemblea Generale Internazionale

L'Assemblea Generale Ordinaria si tiene ogni sei anni ed è convocata dal Comitato Centrale, con almeno tre mesi di anticipo, mediante convocazione scritta inviata dal segretario a tutti i gruppi LMC dei singoli paesi. La convocazione deve indicare la data e il luogo dell'incontro, nonché l'ordine del giorno.

Partecipanti:

È costituita dai rappresentanti dei diversi paesi in cui l'associazione LMC è attiva. Ciascun paese sarà rappresentato da due LMC con diritto di voto. Se necessario, in base alle necessità di ciascun gruppo, potrà partecipare anche il consigliere MCCJ.

E' essenziale che siano presenti all'assemblea i rappresentanti LMC di ciascun paese.

L'Assemblea è validamente costituita quando sono presenti, in prima convocazione, i due terzi dei partecipanti; in caso contrario, si riunisce, mezz'ora più tardi, in seconda convocazione, indipendentemente dal numero dei partecipanti.

Assemblea Generale Straordinaria e sua convocazione

L'Assemblea Generale Straordinaria può essere convocata ogniqualvolta il Comitato Centrale o almeno un terzo dei membri dell'Associazione lo ritengano necessario per il bene dell'Associazione. La convocazione deve essere comunicata con un preavviso di almeno 15 giorni e deve riportare la data, l'ora e il luogo dell'assemblea, nonché l'ordine del giorno.

L'assemblea straordinaria può essere convocata online allo scopo di discutere o approvare questioni urgenti che non possano essere rimandate alla successiva assemblea ordinaria.

Compiti dell'Assemblea Generale Internazionale:

- a) L'Assemblea Generale Internazionale è l'organo responsabile della definizione e dell'approvazione delle proposte dell'Associazione LMC a livello internazionale per i sei anni successivi.
- b) Salvaguardare le finalità dell'associazione.
- c) Eleggere e revocare i membri del Comitato Centrale.
- d) Valutare l'attuazione delle proposte concordate a livello internazionale nelle precedenti assemblee e la gestione del Comitato Centrale.
- e) Fornire l'interpretazione autentica dello Statuto dell'Associazione
- f) Modificare lo Statuto dell'Associazione, sottoponendolo all'autorità competente per l'approvazione.
- g) Proporre lo scioglimento dell'Associazione

Il sistema di votazione nell'Assemblea:**Le decisioni dovrebbero essere prese, come regola generale, per consenso.**

- Le votazioni si svolgono per alzata di mano, salvo che un membro richieda il voto segreto. Le deliberazioni sono approvate con la maggioranza assoluta dei voti espressi in prima votazione e, qualora questa non venga raggiunta, con la maggioranza semplice nella votazione successiva.
- Per l'elezione del Comitato Centrale, si cercherà anzitutto di raggiungere un consenso oppure, almeno, di promuovere un confronto con la presentazione di proposte, affinché possano emergere gli orientamenti dell'Assemblea riguardo ai candidati ritenuti idonei e alla possibile composizione del Comitato. Successivamente saranno presentate le candidature e si procederà alla votazione. La votazione avverrà a scrutinio segreto. Per

l'elezione è richiesta la maggioranza assoluta al primo scrutinio; nei successivi è sufficiente la maggioranza semplice.

- Le decisioni che comportano una modifica degli orientamenti espressi dalle precedenti assemblee richiedono l'approvazione dei due terzi dei membri dell'Assemblea.

L'assemblea generale si riunirà ogni 6 anni.

Un documento di lavoro sarà preparato e inviato in anticipo a ciascun gruppo nazionale in preparazione dell'Assemblea Generale, al fine di favorire la più ampia e consapevole partecipazione di tutti gli LMC alle decisioni da assumere.

Comitato Centrale:

Il Comitato Centrale è composto da quattro LMC e da un consigliere MCCJ, delegato del Consiglio Generale degli MCCJ. Tra i membri del Comitato Centrale, l'Assemblea elegge un coordinatore.

Sostituzione:

- Qualora il delegato MCCJ del Consiglio Generale venga sostituito, il Consiglio Generale provvede alla nomina di un nuovo rappresentante.
- Qualora uno dei 4 membri LMC presenti le proprie dimissioni dalla carica prima della scadenza del termine, il Comitato Centrale provvederà alla sua sostituzione.

Per evitare un'eccessiva centralizzazione dell'Associazione, i Comitati continentali e il gruppo di coordinamento di ciascun paese devono attivarsi ed eseguire i propri specifici compiti.

Il Comitato Centrale si riunisce regolarmente, secondo un calendario che sarà dallo stesso definito, con modalità e ordine del giorno da stabilire.

Il Comitato Centrale opera di norma per consenso. Se non si raggiunge il consenso, la decisione sarà presa a maggioranza dei voti espressi. In caso di parità, il coordinatore avrà il voto decisivo.

I membri del Comitato Centrale sono eletti e restano in carica per un periodo di sei anni; essi possono essere rieletti per il mandato immediatamente successivo.

Compiti del Comitato Centrale

I seguenti compiti competono al Comitato Centrale, che ne concorda insieme le modalità di svolgimento e la distribuzione tra i membri.

- a) Convocare l'Assemblea Internazionale e invitare alla partecipazione i rappresentanti dei gruppi LMC di tutti i paesi, nonché i rappresentanti dei rami della Famiglia Comboniana.
- b) Diffondere i documenti e gli accordi internazionali.
- c) Rivedere e discernere gli accordi approvati in Assemblea, per individuare le modalità più efficaci per la loro attuazione.
- d) Stimolare la riflessione sugli impegni assunti all'assemblea generale internazionale, per incoraggiare tutti, a livello internazionale, ad osservare gli accordi presi.
- e) Favorire la comunicazione tra tutti i paesi.
- f) Promuovere lo scambio di esperienze tra tutti.
- g) Mantenere un contatto regolare con i team di coordinamento dei gruppi LMC nei diversi paesi.
- h) Mantenere i contatti con i team di coordinamento continentali.

- i) Mantenere i contatti con le comunità internazionali.
- j) Rappresentare all'esterno l'Associazione.
- k) Mantenere un dialogo regolare con i Consigli Generali della Famiglia Comboniana.
- l) Mediare tra i diversi gruppi LMC e province, realtà, ecc. al fine di perseguire gli obiettivi dell'associazione.
- m) Cercare di raccogliere fondi per il proprio sostentamento.
- n) Gestire la pagina web, il blog e la piattaforma di formazione internazionale.
- o) Firmare contratti e impegni per conto dell'associazione.
- p) Redigere e conservare i verbali del Comitato Centrale e delle Assemblee Generali, nonché le convocazioni.
- q) Redigere lettere, documenti e certificati da rilasciare in nome dell'Associazione a livello internazionale.
- r) Tenere i fascicoli e gli archivi dell'Associazione a livello internazionale.
- s) Incoraggiare il discernimento e l'impegno economico all'interno dell'Associazione.
- t) Gestire e amministrare i fondi dell'Associazione a livello internazionale secondo le decisioni dell'Assemblea Internazionale.
- u) Preparare ogni anno il rendiconto economico dell'esercizio e il preventivo per l'anno successivo. Inviare anche il resoconto finanziario e il preventivo annuale a tutti i gruppi LMC.
- v) Coordinare la raccolta fondi esterna destinata alle necessità dell'Associazione a livello internazionale.
- w) Coordinare l'invio di LMC alle missioni internazionali e organizzare visite alle comunità internazionali quando necessario.
- x) Approvare i regolamenti dei gruppi nazionali e i loro rinnovi, in conformità agli statuti e agli accordi internazionali.
- y) Sostenere nel discernimento i nuovi membri nei paesi dove gli LMC non sono ancora presenti.

Il delegato MCCJ e le sue competenze

I Laici Missionari Comboniani chiederanno al Superiore Generale degli MCCJ di designare un delegato comboniano, il quale potrà partecipare e intervenire a tutte le riunioni del Comitato Centrale. Tale delegato ha il compito di accompagnare il gruppo e il cammino dell'Associazione, offrendo una prospettiva esterna a sostegno della vita missionaria e della fedeltà al carisma.

Commissioni

Siamo aperti alla possibilità che a livello internazionale vengano create commissioni che aiutino la crescita del movimento. Queste commissioni dipenderanno dal Comitato Centrale.

Se l'assemblea approva una commissione permanente (ad esempio una commissione per l'economia, la comunicazione, ecc.), il coordinatore di tale commissione può essere eletto durante l'Assemblea generale, dopo l'elezione dei nuovi membri del Comitato Centrale.

Per rafforzare i gruppi nazionali e l'organizzazione continentale, proponiamo quanto segue:

1. Dovremmo fare quanto è possibile per raggiungere l'autonomia in tutti i settori.
2. In ciascun ambito di responsabilità ogni LMC "si faccia carico di ciò che deve essere fatto e lo faccia bene".
3. Siamo consapevoli che l'autosufficienza richiede il rafforzamento dell'organizzazione, dell'economia e della formazione.
4. Gli LMC e i delegati MCCJ dovrebbero tutti conoscere gli accordi internazionali e continentali. Essi dovrebbero essere inclusi negli statuti di ciascun gruppo nazionale e nella formazione continua.

5. Al termine delle riunioni continentali e intercontinentali, gli impegni assunti dovrebbero essere recepiti da ciascun gruppo nazionale, adattati alla situazione specifica e inseriti nei rispettivi statuti o piani d'azione.

Assemblee Continentali

Le assemblee continentali si riuniscono almeno ogni tre anni.

L'assemblea continentale è composta da rappresentanti dei vari paesi in cui l'Associazione LMC è costituita nello specifico continente. Ogni paese è rappresentato da due LMC con diritto di voto. Se necessario, in base alle necessità di ciascun gruppo, potrà partecipare il loro consigliere MCCJ.

Ogni assemblea continentale eleggerà un Comitato Continentale, costituito in base a quanto viene deciso in ciascun continente.

Responsabilità dell'Assemblea continentale:

1. Eleggere e revocare il Comitato Continentale.
2. Valutare i progressi nell'attuazione delle proposte stabilite a livello internazionale e il loro completamento all'interno del continente.
3. Valutare le proposte continentali delle assemblee precedenti ed elaborare proposte per gli anni a venire.
4. Valutare la gestione del Comitato Continentale.

Responsabilità del Comitato continentale:

1. Convocare e preparare gli incontri continentali;
2. Attuare le decisioni prese nelle assemblee precedenti (continentali o internazionali), tenendo conto dei vari argomenti trattati dall'Assemblea stessa (identità, organizzazione, formazione, comunicazione, finanze, Famiglia Comboniana, ...);
3. Essere in costante comunicazione con il Comitato Centrale e con i gruppi dello stesso continente;
4. Promuovere la comunicazione tra i diversi Paesi. Mantenere la comunicazione reciproca, come membri della stessa famiglia, è fondamentale;
5. Promuovere incontri tra i coordinatori dei vari Paesi, affinché possano scambiarsi esperienze, formazione, organizzazione... al fine di dare seguito agli accordi raggiunti. Si potrebbero anche organizzare incontri specifici per coloro che sono coinvolti in vari servizi all'interno dei gruppi, come economia, formazione, comunicazione, ecc.

Gruppo LMC in ciascun Paese

Siamo consapevoli della diversità dei nostri gruppi, in termini di struttura, numero dei membri o del loro contesto storico. In questo senso, si indicano le seguenti proposte come orientamento utile per l'organizzazione interna. Spetta a ciascun gruppo trovare il modo migliore per attuare i compiti in base alle proprie possibilità e alla propria realtà specifica.

1. Formazione di un gruppo di coordinamento composto da un coordinatore, un segretario e un tesoriere scelti dall'assemblea nazionale LMC e da un delegato MCCJ scelto dalla provincia. Questo team deve inviare i suoi rapporti al Comitato Continentale e Centrale.
2. Una persona responsabile delle comunicazioni (web, blog, social network).

3. Un'équipe di formazione che dovrebbe: pianificare e preparare i temi della formazione; garantire il monitoraggio e la valutazione della formazione svolta.
4. Ogni gruppo locale deve avere un responsabile della formazione che faccia da collegamento con i responsabili a livello nazionale.
5. In ogni Paese esiste un solo gruppo LMC, che comprende membri locali ed extraterritoriali. Pertanto, dovremmo avere un programma comune deciso nell'assemblea di ciascun Paese, un'équipe di coordinamento che assuma insieme le decisioni importanti, condividendo le responsabilità tra i suoi membri. Coloro che vivono vicini tra loro dovrebbero anche cercare di svolgere alcune attività insieme, organizzare momenti di preghiera e di formazione, condividere i pasti...
6. L'assemblea LMC di ogni paese si riunirà annualmente (o eccezionalmente ogni due anni).
7. Il comitato di coordinamento LMC di ogni paese si riunirà almeno due volte l'anno.
8. I membri LMC che vivono nello stesso Paese dovrebbero incontrarsi almeno una volta all'anno per organizzare e riflettere sul cammino LMC e condividere il lavoro svolto da ogni comunità/gruppo. Dovremmo inoltre utilizzare piattaforme online disponibili per consentirci di incontrarci più frequentemente.
9. Nei Paesi in cui sono presenti sia LMC locali sia LMC provenienti da altri Paesi, si sollecita l'armonizzazione delle attività e gli incontri comunitari.
10. Tutti gli LMC dello stesso Paese fanno parte della stessa associazione e pertanto non ha senso che seguano percorsi differenti. Il nostro cammino comune dovrebbe unire e rispettare il ritmo delle diverse realtà LMC di origine, lavorando lungo una linea condivisa basata sugli accordi internazionali e sull'aiuto reciproco.
Incoraggiamo inoltre a invitare gli LMC di altri Paesi a partecipare ai nostri incontri o assemblee, solitamente online, per ascoltare le loro testimonianze e/o condividere insieme momenti di formazione o di riflessione. Ascoltare altre voci può aiutarci a comprendere meglio come gli LMC di altre realtà vivono la loro esperienza di LMC e a creare connessioni.

FORMAZIONE

Come gruppo di Laici Missionari Comboniani, siamo per una formazione che dia credibilità alla nostra vocazione (santi e capaci). La formazione deve essere presa con serietà e il candidato deve avere tempo sufficiente per maturare la sua vocazione: una chiamata, come dono di Dio, a mettersi al servizio della missione.

La formazione deve preparare il candidato a un impegno per la vita come LMC.

Abbiamo approvato una **“Guida Internazionale alla Formazione LMC”** che tutti i nostri gruppi devono seguire quando elaborano i propri programmi per le diverse fasi della formazione nel proprio paese. Questa guida include gli accordi precedenti, spiega tutto ciò che riguarda la nostra formazione e diventa il punto di riferimento per ogni aspetto ad essa relativo.

ASPETTI ECONOMICI

- Vogliamo includere l'aspetto finanziario nella nostra vita spirituale, al fine di vivere una vita fondata sulla Provvidenza e sulla preghiera. In questo contesto, chiediamo ai gruppi di inserire l'argomento nei loro programmi di formazione, riflettendo su come ci rapportiamo al denaro, ponendo la nostra stabilità e fiducia in Dio.
- Il Fondo Comune Internazionale è uno strumento fondamentale per il movimento LMC. Ogni gruppo nazionale deve contribuire regolarmente con un importo annuale libero, da stabilirsi

dopo un adeguato discernimento economico, come modo per assumersi la responsabilità nella missione comune.

- Sapendo che tutti apparteniamo alla stessa famiglia LMC, siamo chiamati a essere responsabili e a sostenere il gruppo. In questo senso, tutti gli LMC dovrebbero contribuire al fondo del gruppo locale. Da questo fondo locale, il gruppo a sua volta dovrebbe attingere per dare il proprio contributo al Fondo Comune Internazionale, gestito dal Comitato Centrale. Conosciamo le difficoltà e le differenze tra le realtà dei vari paesi in cui siamo presenti, ma crediamo anche che ognuno abbia la possibilità di contribuire in qualche modo. Ogni aderente deve assumersi la responsabilità per la sostenibilità del movimento. Questo può avvenire tramite un contributo economico, ma anche con i beni o con il lavoro.
- Non attendere la fine dell'anno per effettuare i contributi all'ICF e informare il tesoriere del Comitato Centrale.
- Il tesoriere del Comitato Centrale invierà il bilancio annuale di previsione e il rendiconto delle spese ai diversi paesi. La trasparenza è molto importante e incoraggia i gruppi e le persone ad aumentare i contributi.
- Dobbiamo sentirci corresponsabili della missione. Invitiamo i paesi con maggiori possibilità a sostenere gli LMC di altri paesi, poiché siamo un unico movimento.
- Nel percorso verso l'autonomia finanziaria, invitiamo anche i vari gruppi a includere nei loro programmi di formazione i diversi aspetti economici, come i progetti di sviluppo basati sui bisogni locali, la ricerca di fondi, la gestione della contabilità.
- Siamo chiamati anche a ispirare la Chiesa locale e tutte le persone di buona volontà a sostenere le nostre attività missionarie.
- Non solo dovremmo impegnarci nello sviluppo di progetti, ma siamo anche incoraggiati a mantenere una gestione trasparente delle nostre registrazioni contabili (registri di cassa, conti bancari con più di una firma...).
- Il denaro destinato alle comunità in missione deve essere trasferito attraverso l'FCI. Se ciò non fosse possibile, il Comitato Centrale deve almeno essere informato dell'importo inviato.
- Ogni gruppo nazionale dovrebbe stabilire i propri obiettivi per la raccolta fondi destinati al Fondo Comune Internazionale, sulla base del bilancio di previsione presentato dal Comitato Centrale, e dovrebbe inviare, entro la fine di marzo di ogni anno, un rapporto al Comitato Centrale contenente i dettagli sulle modalità di raccolta di tali fondi, attraverso quali attività concrete, oppure indicare se ha scelto di contribuire all'FCI in una determinata percentuale calcolata sulle entrate annuali del gruppo.
- Le comunità internazionali dovrebbero inviare le informazioni economiche (bilanci di previsione e rendiconti) al Comitato Centrale, al paese locale e al paese di origine, almeno una volta all'anno, affinché sia possibile conoscere il costo effettivo della nostra presenza missionaria.
- Ogni Paese dovrebbe preparare ogni anno il proprio bilancio di previsione e il proprio rendiconto economico (sarà opportuno dividerlo con il Comitato Centrale).
- Dovremmo incoraggiare le persone a inviare contributi personali al Fondo Comune internazionale. Una buona occasione per raccogliere tali contributi potrebbe essere, ad esempio, la Giornata Internazionale LMC. Potrebbe essere un modo per consolidare il nostro senso di appartenenza alla famiglia LMC internazionale. Il contributo sarà inviato tramite il proprio gruppo nazionale che poi lo trasferirà all'FCI.
- Si raccomanda che tutti i tesorieri si incontrino online almeno una volta all'anno. L'incontro dovrebbe essere programmato per la metà dell'anno. (Nel caso in cui si prevedano due incontri in un determinato anno, ciascuno di essi dovrebbe essere svolto all'inizio di un semestre).

- Il Comitato Centrale deve essere informato ogni qualvolta un gruppo LMC chiede sostegno economico a un gruppo LMC di un altro Paese o ad un MCCJ di un'altra provincia, affinché il Comitato centrale ne sia a conoscenza e possa assistere nel coordinamento di tale richiesta economica.

Ogni movimento necessita di risorse finanziarie per svolgere le proprie attività.

Supporto finanziario internazionale

Noi disponiamo un Fondo Comune Internazionale che il Comitato Centrale utilizza per organizzare le proprie attività.

Sulla base del preventivo preparato dal Comitato Centrale, ogni gruppo farà una riflessione e stabilirà l'importo del contributo, secondo i propri mezzi e le proprie capacità (la determinazione dell'importo del contributo all'FCI è a discrezione di ciascun gruppo nazionale e delle province MCCJ dove sono presenti gli LMC, in base alla situazione economica dello stesso).

I membri LMC, così come altri benefattori, possono contribuire al fondo anche individualmente.

Ove ritenuto opportuno, i progetti possono essere presentati, al movimento LMC di un Paese, al Consiglio Generale, a una Provincia Comboniana o a un'organizzazione indipendente che sia in grado di offrire sostegno.

Sostegno finanziario continentale

È importante che venga chiarito come vengono coperte le spese in ambito continentale. Ciò dovrebbe avvenire in conformità a criteri stabiliti dall'associazione, tenendo conto delle diverse realtà di ciascun continente.

Per svolgere determinate attività a livello continentale, i comitati continentali possono richiedere un sostegno finanziario al Fondo Comune Internazionale, senza superare determinati limiti. Dopo aver presentato la loro richiesta, il Comitato Centrale analizzerà la fattibilità del sostegno finanziario per l'attività specifica e la disponibilità dei fondi, e risponderà alla richiesta secondo le proprie possibilità. La richiesta deve essere presentata con almeno 1 mese in anticipo. Per motivi di trasparenza, al termine dell'attività, il richiedente dovrà inviare una relazione contenente i dettagli sulle modalità di utilizzo di tali risorse.

Sostegno finanziario di ciascun paese

Ogni gruppo nazionale deve poter disporre di un fondo comune locale da utilizzare per le proprie spese e per i contributi da inviare al Fondo Comune Internazionale. Deve essere chiaro in che modo saranno coperte le spese generate a livello nazionale. Ciò dovrebbe avvenire in conformità ai criteri stabiliti dall'associazione, tenendo conto delle diverse realtà di ciascun paese.

Si dovrebbe fare del proprio meglio per raggiungere il massimo livello di partecipazione fra i membri nazionali LMC attraverso un processo di discernimento economico comunitario, che porti a stabilire come ciascuno possa offrire un contributo equo alle spese del movimento. Possono inoltre essere reperite risorse esterne per sostenere le attività degli LMC nel Paese, nei luoghi di missione e negli impegni internazionali.

LA SPIRITUALITA' DEI LAICI MISSIONARI COMBONIANI

Senza cibo materiale il corpo perde forza, senza cibo spirituale anche lo spirito si indebolisce. La nostra vita missionaria ha bisogno di essere costantemente nutrita. Cerchiamo sostegno singolarmente e in comunità. Un nutrimento che troviamo nella Parola, nella Preghiera, nella Meditazione, nei Sacramenti... nella Comunità.

La riflessione condotta nelle assemblee ha fatto emergere i seguenti aspetti:

1. L'LMC ha Cristo come maestro e guida, che ci spinge ad andare incontro all'altro e a vivere con coerenza ciò in cui crediamo.
2. La preghiera, la Parola di Dio e il carisma che condividiamo con la famiglia comboniana ci invitano ad essere solidali con i più poveri e gli emarginati.
3. Ogni gruppo dovrebbe stabilire un calendario di preghiera, ritiri, sacramenti e revisione della propria vita come comunità.
4. Dobbiamo trasformare il nostro cuore per trasformare il mondo, perché la prima evangelizzazione passa attraverso di noi (proclamazione e annuncio). La SPIRITUALITÀ dell'LMC va coltivata e approfondita nel contesto di un percorso di formazione continua nello spirito di San Daniele Comboni alla luce del Vangelo. Un percorso di formazione personale e comunitaria, attraverso incontri nazionali e internazionali.
5. Il centro della spiritualità degli LMC è l'essere testimoni. Per questo incoraggiamo l'animazione missionaria nelle Chiese del nostro territorio, promuovendo la consapevolezza missionaria.
6. Mantenere incontri fraterni con gli LMC a livello locale (ritiri spirituali) per condividere la preghiera e la Parola.
7. L'LMC vive la propria vita sacramentale e spirituale con coerenza.
8. Incoraggiamo tutti gli LMC a conoscere e recitare la preghiera della Famiglia Comboniana.

Attraverso questi impegni, siamo chiamati a unire fede e vita, a camminare e vivere nella storia sapendo che Dio e lo spirito di San Daniele Comboni abitano in noi.

VIVERE IL CARISMA COMBONIANO

Siamo portatori di un grande tesoro, la vocazione a Laici Missionari Comboniani, uomini e donne, sparsi in tutto il mondo. All'interno di questa chiamata e di questa vocazione specifica per la vita, è necessario compiere un processo di discernimento; si tratta di assumere una propria identità e di vivere la fede cristiana nell'incontro personale con Gesù, alla luce degli insegnamenti di San Daniele Comboni.

Pertanto, proponiamo:

1. Tornare alle fonti comboniane, rivedere la storia, i documenti e gli insegnamenti di San Daniele Comboni;
2. Rafforzare e promuovere la formazione di gruppi di laici che desiderano condividere il carisma (con nomi quali "Spiritualità Comboniana", "Amici di Comboni" o nomi simili) dove si è presenti, basandosi su un lavoro di Formazione, Animazione Missionaria e impegno nell'ambito Giustizia, Pace e Integrità del Creato (**JPIC**). Creare reti nazionali, incoraggiare l'impegno dei laici missionari in ambito nazionale e internazionale, sostenere la missione oltre i nostri confini...
3. Offrire ai membri LMC la possibilità di partecipare a corsi sulla Spiritualità Comboniana all'interno della Famiglia Comboniana (in presenza o online). I corsi dovrebbero includere uno studio approfondito delle fonti comboniane, offrendo ai partecipanti l'opportunità di sperimentare cosa significhi essere Missionari Comboniani oggi nella propria vita e missione. È anche un tempo di riflessione per dare nuovo significato al nostro carisma comboniano.

4. Diffondere le esperienze missionarie come Famiglia Comboniana.
5. La partecipazione ad incontri con altri missionari laici rafforza la nostra identità e aiuta a diffondere il carisma comboniano.
6. Dobbiamo elaborare forme comuni di identificazione a livello mondiale: Giornata dell'LMC (terza domenica di Avvento – domenica della gioia), logo LMC, canto LMC, motto LMC, magliette LMC, un calendario per ricordare i membri LMC defunti... In ogni Paese, dovremmo impegnarci a promuovere l'identità del laico missionario comboniano.

PROMOZIONE DELLE VOCAZIONI LMC

La missione richiede missionari capaci di portare l'amore di Dio fino agli estremi confini del mondo e alle persone più svantaggiate.

Sappiamo che la miglior promozione vocazionale è la **testimonianza di vita**. Pertanto, la presenza dei laici nelle realtà ecclesiali e sociali del nostro ambiente è un aspetto importante della nostra attività missionaria.

Sappiamo che la vocazione alla missione non dipende da noi, ma dal Padrone delle Messi. Tuttavia, è nostro compito facilitare la vocazione di coloro che sono chiamati alla missione.

Come indicato nel testo "Promozione Vocazionale LMC" del 2015, incoraggiamo a realizzare **un piano sistematico di promozione vocazionale** nei nostri gruppi. Le seguenti proposte potrebbero essere di aiuto in questo:

Proposte concrete:

1. Condivisione dei nostri piani e materiali di promozione vocazionale sulla piattaforma di formazione.
2. Collaborazione con altri gruppi missionari nella promozione vocazionale e, in particolare, come Famiglia Comboniana.
3. Pregare per le vocazioni, con pazienza e fiducia.
4. Fare in modo che nella della promozione vocazionale si coinvolgano i giovani nelle nostre attività.

COMUNICAZIONI E NETWORKING

Abbiamo approvato le "**Linee guida per la comunicazione LMC**", il piano generale che dovrebbe essere utilizzato da tutti i gruppi per comprendere e realizzare il proprio progetto di comunicazione. Esso dovrebbe inoltre essere applicato per capire il modo in cui vogliamo sviluppare la nostra comunicazione, sia all'interno che all'esterno del movimento.

GIUSTIZIA, PACE E INTEGRITA' DEL CREATO (JPIC)

In un mondo in cui persistono molte ingiustizie, disuguaglianze e violenze, ci ispiriamo all'Enciclica "Laudato Si'" di Papa Francesco e al nostro carisma comboniano e ci impegniamo per la Giustizia, la Pace e l'Integrità del Creato, quale segno dei tempi della missione di oggi.

Per permettere ai gruppi LMC di ciascun paese di avviare un processo di collaborazione e coordinamento sui temi JPIC, formuliamo le seguenti proposte da adottare progressivamente:

1. Favorire dibattiti e riflessioni nei diversi gruppi LMC per organizzare i temi e le attività JPIC in ciascun paese, partendo da una riflessione sul nostro stile di vita.

2. Ogni gruppo LMC potrebbe nominare un delegato JPIC, in base alle necessità e alla realtà locale.
3. Incoraggiare la creazione di una commissione JPIC in ogni paese come Famiglia Comboniana (ove non presente).
4. Collaborare nelle attività già avviate dalla Famiglia Comboniana in ciascun Paese e a livello internazionale (per questo possiamo contare sul delegato LMC per la JPIC a livello internazionale, che ci possa rappresentare nella rete comboniana e si occupi anche di facilitare la collaborazione tra gli LMC coinvolti in ambito JPIC. Incoraggiamo i nostri membri ad entrare a far parte delle reti già create da altre organizzazioni sociali, poiché il lavoro in ambito JPIC deve essere affrontato a livello globale.
5. Scegliere un tema specifico in ambito JPIC (ad esempio: ecologia, estrazione mineraria, immigrazione, violenza contro le donne...) e lavorare per approfondirlo, senza però dimenticare che nella JPIC è necessario mantenere una visione globale.

FAMIGLIA COMBONIANA

Il nostro sogno come Famiglia Comboniana (Fratelli, Padri, Suore, laici e secolari) è costruire una relazione più stretta tra tutti i membri, lavorando insieme e in uno spirito di responsabilità condivisa, dove tutti ci sentiamo fratelli e sorelle, vivendo e condividendo lo spirito di Comboni.

Per realizzare questo sogno proponiamo di

1. coordinare il lavoro della Famiglia Comboniana in ciascun Paese: elaborando proposte, attività comuni o un progetto condiviso, momenti di preghiera, ritiri, formazione... in cui tutti lavoriamo in uno spirito di responsabilità condivisa;
2. celebrare insieme le feste significative come Famiglia Comboniana, in particolare la festa di San Daniele Comboni; e noi LMC dovremmo organizzare un incontro specifico al quale invitare anche gli altri membri della Famiglia Comboniana (ad esempio in occasione della Giornata dell'LMC);
3. organizzare un incontro della Famiglia Comboniana in ciascun Paese, secondo le circostanze;
4. dove esistono altri gruppi laicali con cui condividiamo lo stesso carisma, sarebbe utile conoscerci e trovare modalità di collaborazione.

COMUNITA' INTERNAZIONALI

Comunità in missione

1. In missione, se una famiglia fa parte di una comunità, è importante che disponga di un proprio alloggio fisicamente separato dagli altri, per garantire la privacy nei momenti familiari. Questo non significa che ci si debba escludere dalla vita comunitaria con gli altri membri. Per questo motivo, potrebbe essere utile che la comunità LMC elabori un calendario che includa momenti specifici da trascorrere insieme tra i membri della famiglia e i single. Questo può orientare, ma non limitare, le attività comuni.
2. Quando una famiglia è in fase di preparazione per la missione, il gruppo di coordinamento dovrebbe riflettere e decidere insieme ai suoi membri in merito alla destinazione più appropriata. Si dovrebbe anche valutare come i bisogni specifici dei figli possano essere

soddisfatti nel luogo di missione, considerando in particolare aspetti come la possibilità di frequentare la scuola e di ricevere assistenza pediatrica, se necessario. Nel definire gli accordi con la provincia di destinazione, si devono considerare i bisogni dei bambini e le responsabilità economiche da stabilire insieme ai genitori. Per ciascun caso, devono essere valutate le diverse possibilità e le fattibilità. I bambini e gli adolescenti che si recano con i genitori in missione dovrebbero ricevere un'adeguata preparazione (inclusa la formazione psicologica).

3. Nel caso di gravidanza durante la missione, è importante che i genitori mantengano sempre un dialogo con il gruppo di coordinamento LMC dei Paesi di origine e di destinazione, e che insieme si cerchino le soluzioni migliori, in particolare per quanto riguarda l'assistenza prenatale della madre in attesa.
4. La vita comunitaria è una benedizione, ma a volte i nostri atteggiamenti personali possono creare difficoltà. Dovremmo fare del nostro meglio per applicare gli accordi internazionali concernenti le comunità internazionali e affrontare apertamente le varie questioni che riguardano la nostra presenza missionaria come comunità, nella consapevolezza che il Signore ci ha chiamati insieme per servire il suo popolo.
5. Ogni comunità LMC può fissare riunioni congiunte con i membri LMC che vivono nelle vicinanze. Questo può orientare, ma non limitare, le attività comuni.

Comunità internazionali

All'assemblea internazionale di Maia del 2012 era stato approvato che "Ci impegniamo ad assicurare la continuità delle comunità LMC, specialmente delle comunità internazionali; questa sarà la nostra priorità nel corso del nostro discernimento."

Proposte concrete:

1. Alcune delle nostre comunità internazionali rivestono carattere prioritario; ciò non significa che siano migliori rispetto alle altre nostre presenze missionarie, ma semplicemente riteniamo prioritario il fatto di volerne assicurare la continuità.
2. Cerchiamo di internazionalizzare le nostre presenze missionarie. Dovremmo garantire continuità alle missioni in cui abbiamo una presenza internazionale e promuovere l'internazionalità anche negli altri luoghi e nelle altre comunità in cui operiamo come LMC.
3. Pur attribuendo valore alla continuità della nostra presenza nei luoghi di missione, non dobbiamo dimenticare che anche le esigenze specifiche di una determinata missione e le competenze professionali di un candidato alla missione sono fattori importanti nel determinare quale sia la destinazione più adatta per quella persona.
4. Qualora si presenti la possibilità, è preferibile costituire una seconda comunità nello stesso Paese piuttosto che una in un nuovo Paese.
5. La decisione sull'assegnazione di un LMC a una missione sarà presa tramite il Comitato Centrale in dialogo con i gruppi LMC coinvolti, le province LMC interessate e, quando possibile, i Comitati Continentali.
6. Cercheremo di riesaminare i nostri accordi di collaborazione con le province MCCJ. In tali accordi, gli LMC dovrebbero essere considerati come agenti missionari con cui collaborare in quanto facenti parte della Famiglia Comboniana ed essere coinvolti nei processi decisionali come elementi chiave. Gli accordi dovrebbero consentirci di mantenere attiva la nostra

presenza nel luogo di missione semplicemente comunicando alla provincia MCCJ l'invio di nuove persone.

7. Per garantire che le nostre comunità in missione siano operative e stabili, ogni LMC destinato a una comunità internazionale dovrebbe fare esperienza comunitaria per un certo periodo come parte della propria formazione e studiare la "Carta per le Comunità Internazionali".
8. Ogni decisione riguardante una comunità internazionale dovrebbe essere presa coinvolgendo in primo luogo la comunità stessa, poi i gruppi di coordinamento LMC dei Paesi di origine e destinazione, i provinciali MCCJ e il Comitato Centrale.
9. E' necessario prestare maggiore attenzione agli avvicendamenti nei nostri luoghi di missione. I membri della comunità LMC di una determinata missione non dovrebbero essere sostituiti tutti contemporaneamente. Dovremmo infatti permettere ai nuovi arrivati di trascorrere un periodo insieme a coloro che sono presenti da più tempo, per facilitare il loro inserimento nella cultura e realtà locali.
10. Il Comitato Centrale, secondo le proprie possibilità, dovrebbe visitare le comunità internazionali ogni volta che sia necessario.

Aspetti importanti da considerare nella creazione di nuove comunità internazionali LMC e per il buon funzionamento delle stesse:

- I nuovi Laici Missionari Comboniani inviati in missione dovrebbero ricevere un adeguato inserimento nella nuova realtà.
- Incoraggiare la collaborazione tra gli LMC locali e quelli che provengono dall'estero nel Paese ospitante.
- Esistenza di un fondo comune in ciascun Paese, amministrato da un LMC, in base agli accordi di ogni Paese.
- Assicurare continuità al progetto.
- Mantenere una buona comunicazione.
- Conoscenza del lavoro e delle realtà di queste comunità per facilitare il coinvolgimento di tutti.
- Lo statuto di ciascun Paese dovrebbe essere costantemente aggiornato sulla base delle indicazioni approvate di volta in volta dai Comitati Continentali e dalle Assemblee Internazionali.
- Dovrebbero esserci incontri annuali tra tutti gli LMC del Paese.
- Il coordinatore LMC dovrebbe essere una persona laica.
- All'inizio di ogni anno dovrebbe essere preparato un progetto di vita comunitaria.
- Se possibile, le comunità dovrebbero cercare di pianificare attività congiunte con gli altri membri della Famiglia Comboniana.
- La lingua parlata in comunità dovrebbe essere la lingua ufficiale del Paese in cui operiamo, e la lingua del servizio missionario dovrebbe essere la lingua del popolo che serviamo.
- Dovrebbe esserci un dialogo permanente tra le province coinvolte.
- Dovrebbe esserci in ogni provincia un consulente MCCJ dedicato agli LMC.
- Dovremmo fare attenzione che il nostro lavoro non tolga opportunità di impiego alla popolazione locale, né sottragga responsabilità agli operatori pastorali.

RITORNO AL PAESE DI ORIGINE

Reinserimento

Il reinserimento nel Paese di origine e la valutazione dell'esperienza rappresentano le fasi conclusive fondamentali per portare a termine in modo adeguato la propria esperienza missionaria all'estero e prepararsi al futuro. Il processo di reinserimento è un momento delicato per il missionario: è quindi richiesta cura e profonda riflessione.

Alcuni aspetti da considerare

- Al rientro dalla missione, dovrebbe essere fatta una valutazione.
- All'LMC che rientra nel proprio Paese dovrebbe essere consegnata una certa somma di denaro per facilitare il reinserimento (per circa tre mesi...).
- Il gruppo dovrebbe individuare una persona di riferimento per accompagnare e accogliere l'LMC al rientro dalla missione. Tale ruolo potrebbe essere affidato a un membro del gruppo locale oppure a una persona a livello nazionale (singolarmente o come parte del gruppo di coordinamento). Questa figura avrebbe il compito di favorire il reinserimento dell'LMC, facendo da tramite con la comunità e promuovendo il coinvolgimento dell'intero gruppo nel sostenerlo, sia dal punto di vista umano e relazionale sia negli aspetti pratici, come ad esempio la ricerca di un impiego o altre necessità legate al rientro.
- L'LMC che rientra dalla missione deve essere sostenuto nel processo di reintegrazione sociale e culturale, nella guarigione delle ferite, ecc.
- Si raccomanda che la persona si prenda del tempo per sé e per la propria famiglia, e che partecipi a corsi di aggiornamento, ecc.

Impegno quale LMC e con l'LMC

1. Secondo la propria vocazione, ci si aspetta che gli LMC, al loro rientro, continuino a essere attivi nella Chiesa locale e nel movimento LMC. La nostra vocazione missionaria richiede che, dopo un periodo di riadattamento, possiamo discernere a quale missione il Signore ci chiama in questa nuova fase della vita.
2. Ambiti di coinvolgimento:
 - Partecipazione al gruppo LMC del paese e coinvolgimento nelle attività
 - Coinvolgimento nelle iniziative JPIC, ad esempio nell'accoglienza dei migranti e in attività di giustizia sociale e solidarietà.
 - Condivisione dell'esperienza con gruppi ecclesiali o civili
 - Partecipazione a iniziative della Famiglia Comboniana e della Chiesa locale volte a sensibilizzare e formare le comunità cristiane e la società sulle realtà e condizioni in cui vivono le persone nei paesi poveri, con cui si è condiviso il proprio tempo in missione;
 - Partecipazione all'animazione missionaria nell'ambito della pastorale vocazionale.
 - Partecipazione al coordinamento delle attività degli LMC, nell'accoglienza, nell'accompagnamento e nella formazione dei nuovi candidati;
 - Collaborazione con gli uffici missionari diocesani;

- Collaborazione con associazioni che sostengono la missione e, in particolare, i progetti LMC.

ALCUNI ASPETTI PRATICI

Riconoscimento legale

Dobbiamo proseguire nell'opera volta all'ottenimento del riconoscimento giuridico sia all'interno della Chiesa e della società civile nei singoli Paesi in cui operiamo, sia a livello internazionale.

Assicurazioni

Tutti coloro che partono per la missione devono avere assicurazione sanitaria e sociale, secondo le modalità locali.

Contratti

1. Quando una persona parte per la missione, devono essere redatti e sottoscritti tra le parti coinvolte i relativi contratti.
2. Gli elementi fondamentali che dovrebbero essere presenti nel contratto sono i seguenti.
 - Progetto e ambiti di lavoro in cui gli LMC saranno impegnati.
 - Firme delle persone di riferimento del progetto (Province e LMC).
 - Aspetti economici: partecipazione delle diverse parti (ONG, provincia inviante, provincia ricevente, Chiesa locale...).
 - Durata del progetto.
 - Coinvolgimento di tutte le parti interessate e firma del contratto da parte delle stesse.
 - Specificare impegni, diritti e doveri di entrambe le parti.

Coinvolgimento di tutti

- Coinvolgimento degli LMC in partenza per la missione.
- Coinvolgimento del movimento LMC (coordinatore, ONG, ...).
- Partecipazione delle Chiese locali (quella di origine e quella di accoglienza).
- Partecipazione delle province (provincia inviante e provincia ricevente).
- Partecipazione di enti ufficiali (ONG, governo, ...).
- Partecipazione di amici e benefattori.
- Partecipazione nei progetti in cui gli LMC operano.

Relazione tra tutti gli operatori

Ruolo del Comitato Centrale LMC

- Conosce la situazione delle comunità missionarie.
- Accompagna le comunità missionarie.
- Riceve le richieste delle diverse comunità e le disponibilità delle persone in ogni momento.
- Coordina l'invio dei nuovi LMC alle comunità.
- Facilita la comunicazione
- Funge da mediatore nei conflitti che possono insorgere all'interno delle comunità o tra le comunità e un gruppo LMC di un Paese e/o di una provincia MCCJ.

Ruolo del gruppo LMC che invia

- Mantiene, tramite l'équipe di coordinamento, un dialogo con il Comitato Centrale, il gruppo LMC nel Paese di accoglienza e la provincia (e gli organi responsabili dei progetti), al fine di individuare progetti adeguati per gli LMC;
- Prepara e invia gli LMC nei Paesi di missione;
- Affianca gli LMC nella loro esperienza e si prende cura delle loro necessità sia nel luogo di destinazione sia al loro rientro;
- Promuove l'animazione missionaria e diffonde informazioni, all'interno del Paese di origine, sull'esperienza degli LMC attualmente in missione.
- Accompagna le loro famiglie, parrocchie, ecc. durante il periodo di permanenza degli LMC in missione;
- Individua il momento adatto per ufficializzare l'invio in missione (assemblea, festa comboniana, ecc.).

La Provincia che invia

- collabora nella preparazione degli LMC come parte fondamentale del proprio impegno nei loro confronti;
- presenta l'LMC alla propria diocesi di origine in vista della collaborazione e dell'invio;
- presenta l'LMC alla provincia di destinazione nell'ambito del progetto elaborato di comune accordo;

La chiesa di origine

- Gli LMC si sentono parte di una Chiesa missionaria locale, che rappresenta per loro un ambiente privilegiato e li sostiene nel loro impegno missionario, sia prima della partenza sia al loro rientro.
- Il sostegno è sia materiale sia spirituale.
- In cambio, si chiede lo scambio frequente di comunicazioni (lettere, fotografie, ...) e tramite il suo coinvolgimento nell'animazione missionaria al loro ritorno.

Il gruppo LMC e/o la provincia MCCJ che accoglie

- conoscono i candidati e dispongono di informazione su di essi
- offrono all'LMC un programma di formazione e inculturazione
- sostengono l'LMC nella conoscenza della popolazione locale e nel rispetto della loro cultura
- nominano il delegato della provincia per gli LMC
- promuovono la collaborazione tra LMC locali e stranieri
- promuovono uno stile di vita semplice e sono vicini alla gente
- garantiscono l'indipendenza della comunità e allo stesso tempo vivono in comunione con la provincia

Con la Chiesa che riceve

- È importante che il progetto nasca dal riconoscimento delle necessità della comunità cristiana e della Chiesa locale in cui l'LMC opererà;

- Per questo motivo è importante che le persone e i responsabili della comunità siano coinvolti il più possibile sia nella fase di elaborazione del progetto (obiettivi, partecipazione della popolazione locale, partecipazione economica...), sia nella sua realizzazione e valutazione;
- Per evitare paternalismo e dipendenza eccessiva, la priorità dell'iniziativa dovrebbe essere l'utilizzo delle risorse umane e materiali del luogo stesso, nonché la formazione di operatori locali in grado di portare avanti il progetto.

Questi elementi dovrebbero essere tenuti presenti nei programmi formativi (di base e permanenti) e considerati anche nei contratti.